



Non condivido la "linea" ma aderisco all'appello

La prima copia del *Secolo* che ebbi tra le mani la presi non in un'edicola ma da una vendita militante in piazza nel 1984. Qualche mese dopo ero in quella piazza a mia volta a distribuire il *Secolo*, giornale che leggo ogni giorno da quando ho iniziato a far parte delle organizzazioni giovanili del Msi. In questi ventisei anni ha arricchito la mia esperienza politica che è proseguita con An e poi con il Pdl. E ho continuato a leggerlo anche in questi ultimi anni, quando, non ho condiviso quasi nulla delle scelte di Fini e men che mai la sua decisione di uscire dal Pdl, partito che rappresento nel consiglio comunale di Roma. In questi ultimi mesi molto spesso non mi sono trovato con editoriali e prese di posizioni del giornale, ma ho sempre pensato che di una voce critica e di stimolo, a volte irriverente e urticante, comunque non conformista, ci sia bisogno e sarebbe un gran peccato perderla. Aderisco dunque con convinzione all'appello per non far chiudere il *Secolo*, per non perdere un testimone e un patrimonio insostituibile della destra italiana, per continuare a leggere della nostra cultura, dei nostri libri, della nostra musica e degli argomenti cari a una comunità politica.

*Federico Guidi -
Consigliere comunale
di Roma Capitale*

